

Sanità. Il capogruppo in Municipalità Bortoluzzi: «Così si rischia di disperdere i servizi in Laguna»

No allo Jona, An polemizza

■ La Municipalità di Venezia insulare nega il parere favorevole al progetto di restauro del padiglione Jona nell'ospedale del centro storico. Venticinque i voti contrari alla delibera. I consiglieri di maggioranza non bocciano l'ipotesi di sistemare lo Jona, ma il progetto preliminare dell'Ulss 12 e le modalità di reperimento dei fondi necessari attraverso project financing. Ela bocciatura apre la polemica nell'ex consiglio di quartiere.

«**VIENE PREVISTA** una riduzione di posti letto per medicina, geriatria e lungo degenza in favore del reparto pneumologia»,

descrive la mozione votata. «Si ridimensionano i servizi ospedalieri e sanitari – continua – ma non si dice dove saranno recuperati quei letti, né si spiega nel progetto quali eccellenze rimarranno in centro storico». In mancanza di dati e conferme, quindi, i consiglieri rispediscono al mittente il piano preliminare e chiedono che Ca' Farsetti vi metta mano per migliorarlo in rispetto delle necessità dei residenti, sempre più anziani. Tuona contro questa scelta l'opposizione. «Così si rischia di perdere l'ospedale civico a Venezia – accusa Pietro Bortoluz-

zi, capogruppo di An in Municipalità – non è così scontato che il San Giovanni e Paolo rimanga un nosocomio». Secondo An insomma l'Ulss 12 potrebbe disimpegnarsi da Venezia e concentrare tutti i servizi a Zelarino. «Guardate cos'è accaduto al Lido - prosegue Bortoluzzi - si è rinunciato all'ospedale al Mare dove poteva sorgere una clinica specialistica, elio ed idroterapica con centro dietologico. Un'attrattiva per i turisti dell'isola che avrebbe mantenuto strutture mediche al Lido». ■GL.BE.